SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

VERBALE n. 7 — GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Il giorno 27/6/2011 alle ore 10,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Richiesta parere sull'interpretazione di: Tempo produttivo annuo per i progetti del 7° PQ
3. Revisori per Sapienza Ricerca
4. Regolamento dei Consigli dei corsi di laurea
5. Situazione Centri di ricerca
6. Varie eventuali

Sono presenti i professori componenti la Giunta: Giorgio Alleva, Francesca Bernardini, Stefano Biagioni, Giorgio Graziani, Alessandro Panconesi,Guido Valesini.

Assente giustificato Andrea Bellelli

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Stefano Biagioni.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,20

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 21/6/2011, ha approvato la delibera relativa al sistema di indicatori e che sono state inseriti tutti i suggerimenti forniti dal Collegio, mentre non è stata accolta la richiesta di eliminare, per l'anno in corso, quegli indicatori il cui peso fosse inferiore al 5%.

Al punto 2.6 nella stessa seduta del Senato Accademico si è discusso della "Ripartizione dei fondi di bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e, nell'ambito dell'assegnazione di fondi per la didattica integrativa, del problema della retribuzione dei corsi di insegnamento tenuti dai ricercatori. Il Rettore, al termine della discussione, *"si è impegnato a presentare, nella seduta programmata per il mese di settembre, dopo aver sentito in merito la Commissione, una relazione sulla ripartizione dei fondi per la didattica integrativa, secondo le seguenti direttive:*

1) invitare i Presidi e i Direttori di Dipartimento ad assicurare che i corsi abbiano almeno 6 CFU;

2) verificare con il Consiglio di Amministrazione la possibilità di aumentare i fondi della didattica integrativa;

3) garantire la copertura dei corsi di base con i professori di ruolo;

4) verificare la possibilità di differenziare il compenso per i ricercatori secondo il numero degli studenti, calcolato in base agli esami dell'anno precedente"

Il Senato Accademico adotterà in merito una specifica delibera..

Intervengono a seguire Graziani e Bernardini.

2. Richiesta parere sull'interpretazione di: Tempo produttivo annuo per i progetti del 7° PQ

Il Presidente introduce il successivo argomento e rende noto che il Direttore Generale ha richiesto al Collegio un parere sull'interpretazione della definizione di "tempo produttivo annuo per i progetti del 7° PQ". Lo "Studio legale e Commerciale Associato "Cippitani, Di Gioacchino, Iozzolino & *Partners*" ha fornito in merito il seguente parere circa il tempo produttivo adottabile in sede di rendicontazione dei contratti comunitari stipulati nell'ambito del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

"Il VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico della Commissione Europea prevede la partecipazione dei contraenti nella sola forma del Full Cost.

Ciò comporta la necessità di rendicontare alla Commissione il costo correlato all'attività svolta dal personale strutturato.

A tale fine la base giuridica del programma di finanziamento prevede la necessità di determinare la paga oraria quale risultato di una frazione dove al numeratore compare il costo eleggibile su base annua del dipendente ed al denominatore il tempo produttivo.

Per tempo produttivo si intende il debito orario del lavoratore a fronte della retribuzione percepita.

Tale valore è desumibile, nel caso del personale tecnico amministrativo, dal CCNL. In particolare i dipendenti con 32 giorni di ferie vantano un tempo produttivo di 1560, mentre gli altri hanno un obbligo orario di 1574 ore.

Nel caso del personale docente e ricercatore la questione si complica, in quanto non esiste un contratto di lavoro da cui desumere l'obbligo orario.

L'articolo 6 della legge n. 240/2010 recita quanto segue: "1. Il regime di impegno dei professori e dei ricercatori è a tempo pieno o a tempo definito. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1.500 ore annue per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito."

Se volessimo seguire il dettame di legge ai fini di ricavare il valore del tempo produttivo da utilizzare nella rendicontazione dei progetti comunitari, ci troveremmo in contrasto con la base giuridica della Commissione ed anche con la prassi fino ad oggi riscontrata in sede di auditing.

Ciò in quanto la legge 240 indica il parametro di 1.500 ore senza che tale valore rappresenti, a carico del docente o del ricercatore, un effettivo obbligo d'orario. Inoltre l'indicazione di tale valore "ai fini della rendicontazione" palesa un intento strumentale come tale non conforme alle regole comunitarie. Ugualmente appare con esse in contrasto l'individuazione di un valore "figurativo" piuttosto che un dato reale.

In ultimo, ridurre a 750 ore il parametro nel caso dei professori e ricercatori a tempo definito introduce una ingiustificata deformazione nel momento in cui la loro retribuzione è ridotta solamente di circa il 30%.

In varie occasioni, nel corso dell'attività di controllo effettuata dagli organi incaricati, la CE ha ritenuto non congrui valori inferiori a 1680 ore quale espressione del tempo produttivo dei docenti e ricercatori italiani, con conseguente rilevazione di un errore di tipo sistematico nel processo di rendicontazione dei progetti.

A fronte delle notevoli conseguenze economiche potenzialmente connesse con la rilevazione di un errore sistematico in capo all'Ateneo, si rende a nostro avviso necessario adottare un prudente approccio alla problematica, soprattutto a causa della carenza del dettame normativo.

A tale fine si propone:

- **di adottare il tempo produttivo standard pari a 1680 ore annue per i professori ed i ricercatori a tempo pieno, per gli assegnisti di ricerca e per i dottorandi e di 1200 ore per i professori e ricercatori a tempo definito;**
- **di introdurre un sistema di rilevazione del tempo lavorato (possibilmente su base informatica) che permetta l'univoca individuazione dell'impegno dedicato alla ricerca, alla didattica e all'attività istituzionale evitando il rischio della doppia imputazione delle ore;**
- **di imporre, nel caso in cui il tempo effettivamente lavorato superi i parametri del tempo produttivo sopra indicati, il ricalcolo della paga oraria con relativa sua diminuzione.**

La scelta sopra descritta è stata già fatta propria dal Politecnico di Torino, dall'Università di Ferrara e dall'Università di Trento mentre è in corso di verifica presso il Politecnico di Milano".

Al termine del dibattito la Giunta dei Direttori di Dipartimento ritiene appropriato quanto proposto dallo "Studio legale e Commerciale Associato "Cippitani, Di Gioacchino, Iozzolino & *Partners*" e decide di proporre all'Amministrazione di rivolgere uno specifico quesito al MIUR per un'inequivocabile interpretazione della norma.

Alle ore 10,50 entra il Rettore.

Il Presidente e la Giunta salutano il Rettore che viene messo al corrente dell'argomento in discussione. In particolare la legge 240/10 sancisce che il tempo di riferimento per quanto riguarda il monte ore annuo è di 1.500 ore per i professori e i ricercatori a tempo pieno e di 750 per i professori e i ricercatori a tempo definito. Lo studio legale e Commerciale Associato "Cippitani, Di Gioacchino & Iozzolino & *Partners*" afferma che tale monte ore può creare problemi, perché l'Unione Europea ha già più volte segnalato che anche il monte ore annuo precedentemente utilizzato di 1.512 ore, era troppo basso e che esso non poteva essere inferiore a 1.680. Di conseguenza lo Studio legale e Commerciale Associato suggerisce di adottare tale valore di riferimento.

Il Rettore ritiene che la giusta alternativa sia una rendicontazione a 1.680 ore perché l'Unione Europea crea un obbligo aggiuntivo rispetto alla normativa nazionale e dunque, essendo l'Italia parte dell'Unione, è giusto che Sapienza si riferisca al monte ore da essa prescritto.

Al termine del dibattito Biagioni pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G26/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la legge 240/10;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la nota n. 39277 del 10/6/2011 inviata dalla Direzione Generale con la quale si chiede al Collegio un parere in merito all'impegno orario annuo dei docenti e del personale TAB ai fini della rendicontazione dei contratti stipulati nell'ambito del VII programma quadro;

VISTO il parere espresso dallo Studio Legale e Commerciale Associato "Cippitani, Di Gioacchino & Iozzolino";

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire il seguente parere:

- La Giunta ritiene che non si possa prescindere dal disposto della l. 240/10, secondo il quale la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento dei docenti, ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, deve essere pari a 1500 ore annue per i docenti a tempo pieno e di 750 ore annue per i docenti a tempo definito.
- La Giunta ritiene ancora che la differenza tra l'ipotesi di monte ore considerato dallo Studio Legale e il monte ore previsto dalla legge (TP 1680-1500 = 180 / TD 1200-750= 450) possa essere considerato dal docente, nel caso di rendicontazione dei progetti di ricerca in ambito europeo, un obbligo aggiuntivo cui ottemperare.

propone

di rivolgere uno specifico quesito al MIUR e che nelle more di un'inequivocabile interpretazione della norma, si segua l'ipotesi testé illustrata.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Il Rettore comunica che è opportuno affrontare due problematiche. La prima riguarda la riorganizzazione dei Centri interdipartimentali sui quali c'è grande confusione. Ha già richiesto alla Ripartizione V di procedere ad una schematizzazione in un prospetto dal quale si evincano i dipartimenti già afferenti ai centri esistenti e gli eventuali altri dipartimenti che hanno manifestato l'intenzione di aderirvi. E' necessario anche effettuare un'aggregazione per macro-aree ed indicare la tempistica necessaria per la riorganizzazione.

L'altra problematica riguarda l'assegnazione di personale docente ed in proposito il Senato Accademico nella seduta del 7/6/2011 ha deliberato di conteggiare, come anticipo di programmazione agli specifici Dipartimenti beneficiari, le assegnazioni straordinarie MIUR in misura pari al 30% dei punti organico assegnati ai medesimi Dipartimenti

Egli chiederà ai Direttori di Dipartimento di confermare le assegnazioni ministeriali con la richiesta di adottare una deliberazione formale

Ulteriore questione, sempre relativa all'assegnazione di personale docente, è l'individuazione del criterio in base al quale assegnare le risorse attualmente disponibili perché per quanto riguarda quelle per ricercatori si attribuirà il 50% in base alle cessazioni intervenute negli anni 2008/2009/2010, e per l'altro 50% si attribuiranno risorse ai dipartimenti secondo criteri di merito, ma solo dopo che i Dipartimenti e le Facoltà avranno stabilito gli indicatori. E' opportuno individuare previamente dei criteri premiali, per macro-area o per facoltà, e impegnarsi a definire quelli dei settori letterario, giuridico, economico e sociologico, senza i quali indicatori non vi sarà assegnazione di risorse.

Il Rettore rende noto, infine, che intende nominare un prorettore per la Valutazione politica *ex post* delle azioni intraprese dal Rettore e per l'impulso alla promozione di centri di eccellenza di ricerca e formazione alla valutazione.

Il Rettore esce alle ore 11,15.

Segue uno scambio di opinioni sull'argomento.

3. Revisori per Sapienza Ricerca

Il Presidente rammenta che il Pro-Rettore Bartolomeo Azzaro ha inviato una richiesta a tutti i componenti della Giunta per organizzare delle riunioni di macro-area allo scopo di indicare quattro nominativi di revisori per la costituzione del Comitato Scientifico Sapienza Ricerca, due interni a Sapienza e due esterni. E' in corso la preparazione del la terza edizione di Sapienza Ricerca prevista per il giorno 12 ottobre 2011 *che* ha "*l'obiettivo di mettere in evidenza i risultati di eccellenza prodotti dai Dipartimenti e dai singoli Ricercatori. Il censimento volontario delle ricerche avverrà mediante una scheda elettronica, compilabile dal 19 luglio al 7 settembre 2011, esclusivamente sul sito* http://servizi.uniroma1.it/sapienzaricerca/index.jsp.

Possono partecipare alla manifestazione Sapienza Ricerca tutti i docenti-ricercatori della Sapienza (professori ordinari, professori associati, ricercatori, dottori di ricerca e assegnisti di ricerca). I partecipanti possono presentare una ricerca con caratteristiche di eccellenza, i cui risultati siano stati pubblicati, anche on line, dall'1/1/2006 al 31/12/2010".

Anche per questa edizione si è confermata l'intenzione di raddoppiare i valutatori, 2 per ogni macroarea. Il Comitato Scientifico, composto da 24 membri (di cui la metà valutatori interni alla Sapienza e per il resto valutatori stranieri), selezionerà 4 ricerche per macroarea, delle quali una di un autore (o coautore) "under 40". È, infine, istituito un premio speciale "Sapienza Ricerca - under 40" per ogni macroarea, dedicato alla migliore ricerca ad opera di un ricercatore della Sapienza di età

compresa nei 40 al settembre 2011".
Il Presidente rende noto di aver ricevuto, da parte di quasi tutti i rappresentanti delle macro-aree l'elenco con i nominativi. Per individuare i revisori esterni propone di individuare i docenti di volta in volta, oppure ad opera di un organo terzo, eventualmente coordinato dal Pro-Rettore per lo sviluppo delle attività formative e di ricerca Bartolomeo Azzaro tra i nominativi di un elenco a suo tempo redatto dai dipartimenti, nell'ambito della richiesta del Rettore relativa al *QS World University Rankings*.

Intervengono a seguire Graziani, Panconesi e Bernardini.

Al termine il Presidente pone in approvazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G27/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la richiesta inviata dal prof. Bartolomeo Azzaro — Pro-Rettore per lo sviluppo delle attività formative e di ricerca — con posta elettronica del 17/5/2011 con la quale chiede al Collegio di segnalare *una rosa di nomi per ognuna delle macro-aree;*

CONSIDERATO che il Comitato Scientifico, che selezionerà 4 ricerche per macro-area, sarà composto di 24 membri, di cui la metà valutatori interni alla Sapienza e per il resto valutatori stranieri;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di indicare i seguenti nominativi per la costituzione del Comitato Scientifico Sapienza Ricerca:

Macro Area A:
Valutatori Sapienza
Antonello Mai - Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco
Alberto Oliverio - Dipartimento di Biologia e Biotecnologie
Maria Rita Palombo - Dipartimento di Scienze della Terra,
Valutatori esterni
Paul L. Richards - *Department of Physics, University of California, Berkeley*, CA 94720-7300, USA
Yakov G. Sinai - *Department of Mathematics, Princeton University*, USA

Macro Area B:
Valutatori Sapienza
Aldo Badiani - Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "V. Erspamer"
Anna Paola Ercolani – già Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
Vittorio Lingiardi - Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica
Valutatori esterni

Alberto Amadori - Istituto Oncologico Veneto IRCCS – Padova (Italia)
Marco Colonna – University of St. Louis-Missouri, USA
Nancy Eisenberg - Arizona State University
Cornelius Gross - *The European Molecular Biology Laboratory* (EMBL) - Monterotondo, Italia
Alberto Mantovani - Fondazione *Humanitas* per la Ricerca (Italia)
Pier Paolo Pandolfi - *Beth Israel Deaconess Medical Center, Harvard Medical School*, Boston
Silvia Soddu - Dipartimento di Oncologia Sperimentale Istituto Nazionale Tumori Regina Elena IRCCS - Roma (Italia)

Macro Area C:
Valutatori Sapienza
Vito D'Andrea - Dipartimento di Scienze chirurgiche
Giorgio De Toma - Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni"
Paolo Negro - Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica "Paride Stefanini"
Paolo Sapienza - Dipartimento di Chirurgia "Pietro Valdoni"
Valutatori esterni
Edoardo Arslan , Università di Padova - Ospedale Cà Foncello Treviso (Italia);
Maurizio Cutolo – Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche - Università di Genova (Italia)
Donato Nitti - Dipartimento di Scienze oncologiche e chirurgiche, Università di Padova(Italia)
Jona Kronenberg - *Department of Otolaryngology, Head & Neck Surgery , Sheba Medical Center*, Tel Hashomer , Israel
Yehuda Shoenfeld -*Tel Aviv University*, Ramat Aviv, Israel

Macro Area D:
Valutatori Sapienza
Marco Lippi - Dipartimento di Scienze statistiche
Sergio Barbarossa - Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
Antonio Musso - Dipartimento di Ingegneria civile, edile ed ambientale
Giovanni Laneve - Dipartimento di Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
Giovanni Carbonara - Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura
Valutatori esterni
Andrea De Gaetano - Istituto di Analisi dei Sistemi e Informatica Antonio Ruberti, CNR
Luigi Ambrosio - Dipartimento di Progettazione Molecolare, CNR
Pepe Barbieri - Dipartimento di Ambienti Reti e Territorio, Università degli Studi Gabriele D'Annunzio, Chieti-Pescara (Italia)

Macro Area E:
Valutatori Sapienza
Marta Fattori - Dipartimento di Filosofia
Roberto Mercuri - Dipartimento di Studi europei, americani e interculturali
Valutatori esterni
Jean-Luc Marion , Université Paris-Sorbonne (Paris IV) (Francia) e University of Chicago (USA)
Carlo Ossola - Istituto di studi italiani, l'Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)

Francisco Rico - Università autonoma di Barcellona (Spagna)
Tadahiko Wada - *Tokyo University of Foreign Studies* (Giappone)
Allan Williams - University of Surrey (Gran Bretagna)

Macro Area F:
Valutatori Sapienza
Natalino Irti – già Dipartimento di Scienze giuridiche
Brunero Liseo - Dipartimento di Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Guido Pellegrini - Dipartimento di Analisi economiche e sociali
Valutatori esterni
Samuel Bowles - *Santa Fe Institute, New Mexico (USA)*
Ravi Kanbur - *Cornell University,* Ithaca, NY, (USA)
Alain Touraine - *École des Hautes Études en Sciences Sociales,* Parigi (Francia)
Karl-Siegbert Rehberg - Istituto di Sociologia della *Technische Universität*, Dresda (Germania)

La Giunta inoltre suggerisce che:

- per il futuro la prima selezione dei progetti da presentare ai revisori esterni sia effettuata dalla Commissione Ricerca la quale, come proposto dal Senato Accademico, dal prossimo anno avrà una composizione sufficientemente ampia, sei componenti per macroarea, per considerare l'eterogeneità delle proposte.
- i revisori esterni siano nominati dopo la prima selezione, da un organo terzo, eventualmente coordinato dal Pro-Rettore per lo sviluppo delle attività formative e di ricerca Bartolomeo Azzaro e che questi potrebbero essere scelti all'interno dei nominativi a suo tempo proposti dai dipartimenti nell'ambito della richiesta del Rettore relativa al *QS World University Rankings*.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Regolamento dei Consigli dei corsi di laurea

Il **Presidente** introduce l'argomento e chiede alla Giunta un parere in merito al Regolamento dei Consigli dei corsi di laurea che è obsoleto e non più adatto a normare la nuova realtà creatasi a seguito dell'emanazione del nuovo Statuto.

Prendono la parola **Graziani**, **Panconesi** e **Bernardini** e al termine della discussione il **Presidente** pone in approvazione la seguente delibera

Deliberazione n.G28/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;
VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;
CONSIDERATE le importanti novità introdotte con l'emanazione del nuovo Statuto;

RITENUTO necessario procedere ad una regolamentazione delle dinamiche e delle procedure relative ai Consigli di Area Didattica e di Corso di Laurea;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di sollecitare l'Amministrazione a provvedere all'emanazione di uno schema di regolamentazione dei Consigli di Area Didattica e Corso di Laurea

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

5. Situazione Centri di ricerca

Il Presidente rammenta che è stato approvato sia dalla Giunta che dal Collegio dei Direttori di Dipartimento un piano di riorganizzazione dei centri di ricerca confermando le scelte dei dipartimenti; il lavoro è stato poi inviato al Rettore il quale non si dichiara ancora soddisfatto e ritiene opportuno procedere ad ulteriori aggiustamenti chiarificatori della situazione. Biagioni rammenta le varie criticità segnalate dal Collegio e dal Rettore e chiede ai colleghi quale sia la loro opinione in merito. Informa, inoltre, che il giorno seguente si riunirà la Commissione Centri e Consorzi, ma ammette di non conoscere quando le risultanze dell'operato della Commissione saranno resi pubblici e saranno inoltrate al Collegio dei Direttori di Dipartimento.

6. Varie eventuali

Il Presidente comunica — a proposito del prelievo da effettuarsi sulle retribuzioni superiori di € 90.000 e € 150.000 (legge n. 122/2010) — che la Ripartizione VI il 16/5/2011 ha inviato a tutti i segretari amministrativi una circolare che prescriveva che ogni dipartimento si dovesse informare sul numero di coloro che percepiscono le suddette somme e, nel caso in cui vi fosse una retribuzione per conto terzi o per *master*, procedere alla decurtazione per poi effettuare una verifica finale con l'Ufficio stipendi. Naturalmente tale cosa non è facile da attuare, sia per la riservatezza delle informazioni, sia per il rischio che per errore il prelievo venga effettuato due volte. La proposta del Coordinamento dei Segretari amministrativi, già inviata al Direttore Generale, è che la procedura sia a carico direttamente dell'Ufficio stipendi. Il Direttore Generale ha annunciato che avrebbe fatto pervenire al Collegio dei Direttori di Dipartimento una richiesta di parere.
Biagioni illustra la sua proposta e, dopo uno scambio di vedute, pone in approvazione la seguente delibera.

Deliberazione n.G29/11

LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;
VISTA la legge del 30/7/2010 n.122;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;
VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;
VISTA la nota del Direttore Generale del 28/6/2011 n. 43698;

CONSIDERATE le obiettive difficoltà, per mancanza di informazioni, incontrate dai dipartimenti in occasione dell'erogazione di compensi relativi ad attività in conto terzi e *Master*;

RITENUTO, altresì, importante che l' Amministrazione centrale sia a conoscenza dell'ammontare globale degli emolumenti percepiti a vario titolo dai docenti;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di chiedere all'Amministrazione di voler predisporre che sia l'Ufficio Stipendi ad erogare al personale docente, oltre agli emolumenti di competenza, anche i compensi per attività di ricerca per conto terzi e Master.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente della Giunta ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,05.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 9 pagine numerate.
Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 7/11/2011.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni